

D.D.G. n. 646 /servizio 3 del 17 1 APR. 2018

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA



ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA,
DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI

II DIRIGENTE GENERALE

Criteria per l'accesso ai contributi di cui al Fondo per le vittime della violenza di genere e i loro familiari

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la l.r. n. 22/1986 di riordino dei servizi e delle attività socio assistenziali;
- VISTA la L. n. 328/2000 “Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- VISTO il D.P.R.S. del 04/11/2002 approvativo delle linee guida per l'attuazione del piano socio-sanitario ed in particolare, al paragrafo 7.4, individua, in Sicilia, n.55 distretti socio-sanitari;
- VISTA la l.r. n. 10/2003 “Norme per la tutela e la valorizzazione della famiglia” ed in particolare l'art. 9 “Centri di accoglienza”;
- VISTA la l.r. n. 3/2012 “Norme per il contrasto e la prevenzione della violenza di genere”;
- VISTO il D.P.C.M. de 25/11/2016 pubblicato sulla G.U.R.I. del 25/01/2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento delle pari opportunità con il quale sono state ripartite le risorse del “Fondo per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità” per gli anni 2015-16 di cui all’art. 5-bis, comma 1, del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93 convertito nella legge 15 ottobre 2013 n. 119 che assegna alla Regione Sicilia € 1.571.439,00;
- VISTA la deliberazione n. 164 del 04/04/2017 con la quale la Giunta di Governo regionale ha apprezzato la proposta dell’Assessore della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, sui criteri e le modalità di riparto delle suddette risorse prevedendo la somma di € 112.168,88 da destinare al “Fondo per le vittime di violenza di genere e i loro familiari”, attraverso azioni di sostegno psicologico, sanitario, educativo e legale, con imputazione sul capitolo 183351 di € 30.000,00 e sul capitolo 183804 di € 82.168,88;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 524/GAB del 31/1/2018 di adozione dell’aggiornamento del “Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2018-2020”;

VISTA la l.r n. 4 del 29/03/2018 pubblicata nella G.U.R.S. n. 15 del 31/3/2018
“Proroga dell’esercizio provvisorio del bilancio della Regione - esercizio finanziario 2018”

DECRETA

Art. 1

Per quanto nelle premesse riportato, con il presente decreto sono approvati i *“criteri e le modalità di accesso ai contributi di cui al Fondo per le vittime della violenza di genere e i loro familiari”*, secondo quanto fissato nell’allegato “A” parte integrante dello stesso.

Art. 2

Alla suddetta iniziativa si farà fronte con le risorse del bilancio regionale 2018 intestate sul capitolo 183351 per l’importo di € 30.000,00 e sul capitolo 183804 per l’importo di € 82.168,88.

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato sull’home page del Dipartimento Regionale della famiglia e delle politiche sociali e produrrà i suoi effetti a decorrere dal primo giorno utile dopo la pubblicazione sul sito.

 Il Dirigente Generale
Salvatore Gighione

DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI

CRITERI PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI DI CUI AL FONDO PER LE VITTIME DELLA VIOLENZA DI GENERE E I LORO FAMILIARI

Premessa

Con il D.P.C.M. del 25/11/2016, pubblicato sulla G.U.R.I. del 25/01/2017, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento delle pari opportunità, a gravare sul «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anni 2015-2016, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, ha assegnato alla Regione Sicilia € 1.571.439,00.

Con deliberazione n. 164 del 04/04/2017 la Giunta di Governo ha apprezzato la proposta dell'Assessore della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro sui criteri e le modalità di riparto della suddetta somma per gli anni 2017/2018, secondo una programmazione di azioni destinate alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere.

1) Finalità dell'intervento

Il presente avviso in applicazione della deliberazione n. 164 /2017 linea di azione 1, è destinato al Fondo per le vittime della violenza di genere e i loro familiari.

2) Entità del finanziamento

Per l'attuazione delle superiori finalità è previsto l'importo di € 112.168,88 imputato per € 30.000,000 sul capitolo 183351 e per € 82.168,88 sul capitolo 183804.

Qualora dovessero verificarsi economie su uno dei capitoli, le stesse saranno stornate sugli altri capitoli a copertura delle istanze pervenute e comunque sino alla concorrenza delle risorse disponibili.

3) Obiettivi, tipologia e destinatari dell'intervento

I contributi concessi col presente avviso permetteranno di supportare le donne vittime di violenza e i loro familiari, attraverso azioni di sostegno psicologico, sanitario, educativo e legale.

4) Soggetti proponenti

I soggetti proponenti sono:

- a) gli Enti locali, attraverso i servizi sociali, che, presa in carico la donna o la famiglia della vittima di violenza, attestino lo status di vittima di violenza di genere.
- b) le associazioni e/o le cooperative sociali che gestiscono centri antiviolenza e case di accoglienza ad indirizzo segreto/case rifugio già iscritti/autorizzati al funzionamento secondo gli standard strutturali ed organizzativi di cui al D.P. n. 96/S4/S.G. del 31/03/2015, nella specifica tipologia dedicata alla violenza di genere.

5) Spese ammissibili al contributo

Sono ammesse a contributo le spese riferite a:

- a) spese collegate alle conseguenze delle violenze subite, al fine di sostenere le vittime stesse e i loro familiari, quali sopravvissuti alla violenza (sostegno psicologico, cure mediche, interventi a carattere domiciliare, non rientranti tra le spese coperte dal SSN);

- b) spese legali non rientranti nel Patrocinio gratuito previsto dalla legge 119/2013, in attuazione alla Convenzione di Istanbul, che impegna gli Stati firmatari a garantire alle vittime della violenza domestica il diritto all'assistenza gratuita;
- c) sostegno al percorso socio-educativo e scolastico per i minori a carico e/o orfani e/o portatori di handicap;
- d) spese funerarie delle vittime di violenza.

Nello specifico:

a) *Spese collegate alle conseguenze delle violenze subite.*

L'istanza, a firma del legale rappresentante dell'Ente locale o dai centri antiviolenza o dalle case di accoglienza ad indirizzo segreto/case rifugio che hanno preso in carico la famiglia della vittima di violenza, al fine di sostenere le vittime stesse e i loro familiari, quali sopravvissuti alla violenza, dovrà riportare i dati anagrafici, il codice fiscale e il numero di figli minori a carico della beneficiaria finale.

Sono ritenute ammissibili le seguenti spese, qualora le stesse non siano coperte dal Servizio Sanitario Nazionale:

- sostegno psicologico,
- cure mediche,
- interventi a carattere domiciliare.

All'istanza sarà allegata tutta la documentazione fiscale comprovante i trattamenti ricevuti.

Il contributo erogato sarà pari ad € 2.000,00 una tantum.

b) *Spese legali*

L'istanza, a firma del legale rappresentante dell'Ente locale o dai centri antiviolenza o dalle case di accoglienza ad indirizzo segreto/case rifugio che hanno preso in carico la famiglia della vittima di violenza, dovrà riportare i dati anagrafici, il codice fiscale e il numero di figli minori a carico della donna per cui è prevista assistenza legale.

Sono ritenute ammissibili le spese non rientranti nel Patrocinio gratuito previsto dalla legge 119/2013, in attuazione alla Convenzione di Istanbul, che impegna gli Stati firmatari a garantire alle vittime della violenza domestica il diritto all'assistenza gratuita.

All'istanza sarà allegata tutta la documentazione fiscale comprovante le spese legali sostenute non rientranti nel Patrocinio gratuito.

Il contributo erogato sarà pari a € 500,00 una tantum.

c) *Sostegno al percorso socio-educativo e scolastico per i minori a carico e/o orfani e/o portatori di handicap*

L'istanza, a firma del legale rappresentante dell'Ente locale o dai centri antiviolenza o dalle case di accoglienza ad indirizzo segreto/case rifugio che hanno preso in carico la famiglia della vittima di violenza, dovrà riportare i dati anagrafici, il codice fiscale e il numero di figli minori a carico della beneficiaria finale.

Sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

- libri e materiale di cancelleria;
- utilizzo di mezzi pubblici per frequentare le scuole pubbliche ricadenti nel comune di appartenenza e nel circoscrizione cittadina dove è ubicata la struttura di accoglienza;
- supporto didattico in ore post meridiane anche a domicilio;

- supporto all'attività sportiva non agonistica.

All'istanza sarà allegata tutta la documentazione fiscale comprovante le spese sostenute.

Il contributo erogato sarà pari ad € 500,00 riferito all'intero anno scolastico.

d) spese funerarie

L'istanza, a firma del legale rappresentante dell'Ente locale o dai centri antiviolenza o dalle case di accoglienza ad indirizzo segreto/case rifugio che hanno preso in carico la famiglia della vittima di violenza dovrà riportare i dati anagrafici, il codice fiscale e la data di morte della vittima di violenza. Dovranno essere trasmessi anche i dati riferiti al familiare istante.

L'istanza sarà corredata dalla documentazione fiscale attestante le spese sostenute per il funerale.

Il contributo erogato sarà pari ad € 1000,00.

6) Modalità e termini per la presentazione dell'istanza

L'istanza a firma del legale rappresentante dell'Ente locale o dai centri antiviolenza o dalle case di accoglienza ad indirizzo segreto/case rifugio che hanno preso in carico la famiglia della vittima di violenza, corredata dalla documentazione richiesta al punto 4), a pena di inammissibilità, deve pervenire a mezzo postale o brevi manu e deve essere inoltrata a:

Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro - Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali - Servizio 3 "Terzo settore, pari opportunità, antidiscriminazione e violenza di genere" Via Trinacria, 34-36 - 90144 Palermo

L'istanza deve essere presentata entro il 31/10/2018 a partire dal primo giorno di pubblicazione del presente avviso sul sito del Dipartimento, deve fare riferimento a episodi di violenza di genere già accertati e sarà evasa sino all'esaurimento delle risorse.

La data di presentazione dell'istanza di contributo è stabilita e comprovata dalla data riportata dal timbro di entrata al Dipartimento. Non fa fede la data del timbro postale. L'amministrazione Regionale non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale.

La busta, trasmessa a corredo della predetta istanza, deve riportare:

- la dicitura: **"ACCESSO AI CONTRIBUTI DI CUI AL FONDO PER LE VITTIME DELLA VIOLENZA DI GENERE E I LORO FAMILIARI"**

- il mittente.

7) Istruttoria e modalità di erogazione

Le istanze pervenute nei modi e nei termini di cui ai superiori punti, saranno istruite dal Servizio 3 competente per materia e vagliate secondo il numero di protocollo informatico assegnato al momento dell'arrivo all'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro - Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali.

Il contributo sarà erogato nel rispetto delle modalità e dei limiti degli importi previsti al superiore punto 4) e della disponibilità economica del fondo.

Si ribadisce che le spese sostenute devono essere contabilmente giustificate da fatture regolarmente quietanzate e riportare la dicitura "contributo concesso con le risorse del *"Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità anni 2015-16 da destinare alla prevenzione ed al contrasto della violenza di genere"* e devono seguire la direttiva approvata con D.D.G. n. 1097 del 12 maggio 2015, consultabile sul sito dipartimentale "linea di attività violenza di genere".

Tutta la documentazione contabile e tecnica deve essere trasmessa attraverso gli Enti locali o dai centri anti violenza o dalle case di accoglienza ad indirizzo segreto/case rifugio che hanno preso in carico la famiglia della vittima di violenza così come previsto al superiore punto 5).

Non saranno prese in carico istanze di contributo non conformi alle modalità fissate dalla presente direttiva.

8) Diritto di revoca

La Regione Siciliana, nello specifico il Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali si riserva di intervenire, nello spazio temporale del progetto, con atti ispettivi e, eventualmente, con la revoca del finanziamento, qualora dovessero intervenire motivi ostativi al mantenimento dello stesso.

DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI

**CRITERI PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI DI CUI AL FONDO PER LE VITTIME DELLA
VIOLENZA DI GENERE E I LORO FAMILIARI**

Assessorato regionale della famiglia
delle politiche sociali e del lavoro
Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali
Servizio 3
Via Trinacria 34/36
90144 – PALERMO

Istanza per l'erogazione di contributi di cui al fondo per le vittime di violenza di genere e i loro familiari D.D.G. _____ del _____

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____
prov. _____ CAP _____ il _____ residente a _____
prov. _____, CAP _____ codice fiscale _____,
tel. _____, e-mail _____ in qualità di legale rappresentante
dell'Ente _____
avente sede in _____, prov. _____, CAP _____
via _____ n. _____, e-mail _____
PEC _____

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico, di cui al decreto n. ___ del ___ pubblicato sul sito del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali ai fini della concessione di un finanziamento per un importo di euro _____, per il contributo di cui al fondo per le vittime di violenza di genere e i loro familiari
A tal fine

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000:

- di presentare istanza in qualità di rappresentate legale del Ente _____
(nel caso di Centro antiviolenza e/o struttura d'accoglienza, citare il n. decreto di iscrizione/autorizzazione al funzionamento secondo gli standard strutturali ed organizzativi di cui al D.P. n. 96/S4/S.G. del 31/03/2015, nella specifica tipologia dedicata alla violenza di genere.), D.D. n. _____ del _____
- di attestare lo status di violenza di genere per la Sig.ra _____

In caso di ammissione a finanziamento

SI IMPEGNA

- a corrispondere il contributo di cui al D.D. n. _____ del _____ alla Sig.ra _____ e/o suoi familiari

Autorizza al trattamento dei dati contenuti nella presente istanza di finanziamento e in tutti gli allegati in conformità alle disposizioni fissate dalle normative vigenti.

Si allegano i seguenti documenti:

- a) Copia del documento di identità in corso di validità del sottoscritto legale rappresentante dell'ente _____;**
- b) Estratto dell'atto costitutivo e statuto dell'ente proponente;**
- c) prospetto riepilogativo delle somme richieste,(spese ammissibili di cui al punto 5) dell'Avviso);**
- d) originali della documentazione fiscale attestante le spese già sostenute**

li _____

Firma del legale rappresentante